

172. SULLA COMPETENZA A CONTRATTARE

Testo inviato da Cristina Zezza (infermiera, Clinica Psichiatrica Cantonale, Mendrisio, Svizzera) prima di partecipare al Forum sull'ApproccioCapacitante™, Clinica Psichiatrica Cantonale, Mendrisio, Svizzera, 30 ottobre 2013. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. Il nome dell'ospite e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante e il contesto

Giulio ha 75 anni e da un mese è ricoverato in un Nucleo Alzheimer protetto a causa dell'aggravarsi dei disturbi psichiatrici e comportamentali (disorientamento, wandering). Abituamente sta piuttosto isolato e parla poco. MMSE 10.

La conversazione

Durata: 10minuti.

Il testo: *Mi piace camminare*

1. INFERMIERA: Come sta?
2. GIULIO: Bene, bene.
3. INFERMIERA: Si trova bene qui con noi?
4. GIULIO: Sì, sì che mi trovo bene qui, porca midoncina. Vengo qua, non dormo di notte, si figuri di giorno. Metti a posto quella sedia là.
5. INFERMIERA: Va bene, la metto a posto. Così è a posto?
6. GIULIO: Sì.
7. INFERMIERA: Facciamo una passeggiata?
8. GIULIO: Sì sì. Devo cambiare le scarpe?
9. INFERMIERA: No non c'è bisogno perché non usciamo fuori. Le piace camminare?
10. GIULIO: Sì sì. Mi piace camminare... se sei d'accordo te... Metto su le scarpe, de de de da da.
11. INFERMIERA: Magari dopo, se non piove più, facciamo una passeggiata anche fuori.
12. GIULIO: Sì sì sì. A a a a correre anche eh?!
13. INFERMIERA: Anche a correre!?
14. GIULIO: Sì.
15. INFERMIERA: Corre veloce?
16. GIULIO: Quello poi b ge devi garantire te. Mi hanno già detto che devo andare piano.
17. INFERMIERA: Eh sì, perché se cade si può far male. È sportivo! Anche da giovane le piaceva camminare?
18. GIULIO: Ehh sì, correvo a piedi!
19. INFERMIERA: Ah sì!
20. GIULIO: Sì sì!
21. INFERMIERA: Dove andava a correre? Nel bosco? Sulla strada?
22. GIULIO: Sì, in strada, sì sì.
23. INFERMIERA: Bello!
24. GIULIO: Dopo pranzo, vuoi che andiamo, c'è ancora un pasto da fare stasera?
25. INFERMIERA: Esatto.
26. GIULIO: E beh, dopo quando vuoi andare mi dici te.
27. INFERMIERA: Va bene.
28. GIULIO: Eheheh. Sono bene no così?
29. INFERMIERA: Sì.

30. GIULIO: Sì? Grazie! Andremo fuori puoi dopo pranzo, no?
31. INFERMIERA: Anche se il tempo non è bello, dopo se non piove si può uscire.
32. GIULIO: Eheheh bravaa bravaaa eheh devo cambiare le scarpe dopo. Cosa ne dici? Come papale di non dormo neanche di notte io.
33. INFERMIERA: Come mai?
34. GIULIO: Eh sempre stato così, dormire! Riposo però eh! Sto dentro tutta la notte sveglio lì maa...
35. INFERMIERA: Non si sente stanco?
36. GIULIO: Noo! Sto lì dentro, lì, tubouro lì, mezzo con gli occhi chiusi e passa tutta la notte. Si riposa bene qui nel letto. Qui ti danno le pastiglie, il necessario. Non sono mica io che decido, loro alle sette te le danno. Le mettono dentro nel... il coso lì... col col... qua dentro, non so come, tirano fuori, forse eh. Che roba ahahah. Adesso c'è ancora una cena stasera?
37. INFERMIERA: Sì sì.
38. GIULIO: Ahah.
39. INFERMIERA: Le piace mangiare?
40. GIULIO: Sì no, è buono. Star con voi altri non è male eh!
41. INFERMIERA: Mi fa piacere! E qual è il suo piatto preferito?
42. GIULIO: Oh, ma io, beh di tutto, hai visto fino adesso no? Magari stasera magari magari mang... meno bisogn... dipende. Fino adesso ho mangiato tutto, hai visto?
43. INFERMIERA: Sì ho visto.
44. GIULIO: Va bene eheheh.
45. INFERMIERA: Allora magari dopo andiamo a fare una passeggiata fuori?
46. GIULIO: Sì, quando vuoi te, a te decidere.
47. INFERMIERA: Va bene.
48. GIULIO: Decidi te.
49. INFERMIERA: Ok va bene. Grazie.
50. GIULIO: Ciao grazie.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Nello studio del testo prendiamo in considerazione le *Competenze elementari* di Giulio (competenza a parlare, a comunicare, emotiva, a contrattare, a decidere) e ci interroghiamo su qual è stato il comportamento verbale dell'infermiera che ha favorito l'emergere di tali competenze.

In altre parole ci interroghiamo sui risultati raggiunti (l'emergere delle *Competenze elementari* di Giulio) e sulle tecniche impiegate per ottenere i risultati (il comportamento verbale dell'infermiera).

La competenza a parlare e a comunicare

Nel testo in esame emergono le *Competenza a parlare e a comunicare* di Giulio: risulta evidente che Giulio è in grado di parlare e di comunicare in modo abbastanza corretto e efficace anche se alcune difficoltà emergono al turno 10 (Metto su le scarpe, de de de da da) e al turno 36 (Le mettono dentro nel... il coso lì... col col... qua dentro, non so come, tirano fuori, forse eh).

La competenza a contrattare, a decidere

Riguardo alle competenze a contrattare e a decidere, Giulio al turno 36 dice *Non sono mica io che decido*, al turno 46 *Sì, quando vuoi te, a te decidere*, al turno 48 *Decidi te*.

Giulio mostra un atteggiamento remissivo: questo è il suo modo di esprimere la propria personale competenza.

A ben vedere, tutta la conversazione può essere letta come l'espressione della competenza a contrattare e a decidere di Giulio: dapprima riguardo alla posizione della seggiola (turni 4-6), poi riguardo al fare una passeggiata e al cambiare le scarpe (turni 7-32), poi riguardo al sonno e all'uso delle pillole per

dormire (turni 32-36), poi riguardo al mangiare (turni 36-44), poi ancora sull'andare a fare una passeggiata (turni 45-48).

La competenza emotiva

Anche la competenza emotiva di Giulio emerge in questo testo, in particolare al turno 10 (*Mi piace camminare*) e al turno 40 (*Sì no, è buono* (il mangiare). *Star con voi altri non è male eh!*).

Il comportamento verbale dell'infermiera

Tutta la conversazione verte sostanzialmente su tre temi narrativi:

- *Mi piace camminare e non so se devo cambiare le scarpe*
- *Non dormo di notte e sono sempre stato così*
- *Mi piace mangiare, non so se c'è ancora una cena stasera*

Il primo tema è stato proposto dall'infermiera, gli altri due da Giulio. In tutti e tre i casi, comunque, è Giulio che sviluppa il tema narrativo e l'infermiera lo segue, lo *Accompagna nel suo mondo*, *Accetta la contrattazione del motivo narrativo* così come lui lo sviluppa.

Così facendo l'infermiera restituisce a Giulio il *Riconoscimento delle sue competenze elementari* e ne favorisce la libera espressione.